
CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA
VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE
Capitale Sociale Euro 324.202 parte versata Euro 302.942
Codice fiscale 80005370616 Partita IVA 01088160617

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616 – P. Iva 01088160617
Fondo Consortile Euro 324.202 parte versata Euro 302.942

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2018	31/12/2017	
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	17.978	19.882
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	340	15
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	37.265.338	39.689.450
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	912.161	872.882
	Totale immobilizzazioni (B)	38.177.839	40.562.347
C)	Attivo circolante		
	<i>I - Rimanenze</i>	13.183.284	13.304.165
	<i>II - Crediti</i>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.505.365	14.734.328
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.472.332	857.898
	Totale crediti	16.977.697	15.592.226
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	151.448	133.504
	Totale attivo circolante (C)	30.312.429	29.029.895
D)	Ratei e risconti	138.986	111.946
	Totale attivo	68.647.232	69.724.070

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	324.202	324.202
	<i>IV - Riserva legale</i>	10.037	0
	<i>VI - Altre riserve</i>	10.111.380	9.920.669
	<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	312.246	200.749
	Totale patrimonio netto	10.757.865	10.445.620
B)	Fondi per rischi e oneri	6.687.471	5.889.043
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	857.726	817.466
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	38.833.260	39.773.176
	esigibili oltre l'esercizio successivo	11.509.523	12.795.887
	Totale debiti	50.342.783	52.569.063
E)	Ratei e risconti	1.387	2.878
	Totale passivo	68.647.232	69.724.070
		31/12/2018	31/12/2017

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.222.029	6.654.777
	5) altri ricavi e proventi		
	altri	2.084.872	1.779.285
	Totale altri ricavi e proventi	2.084.872	1.779.285
	Totale valore della produzione	12.306.901	8.434.062
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.900	525.950
	7) per servizi	1.125.938	1.263.366
	8) per godimento di beni di terzi	3.162	2.898
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	1.394.705	1.378.960
	b) oneri sociali	326.871	344.947
	c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	113.843	131.905
	c) trattamento di fine rapporto	110.700	113.285

e) <i>altri costi</i>	3.143	18.620
Totale costi per il personale	1.835.419	1.855.812
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.324.089	1.324.491
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	177	25
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	1.323.912	1.324.466
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.995.015	51.509
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.319.104	1.376.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.880	388.533
12) accantonamenti per rischi	70.643	616.318
13) altri accantonamenti	1.115.756	1.072.019
14) oneri diversi di gestione	968.518	834.501
Totale costi della produzione	11.567.320	7.935.397
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	739.581	498.665
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.793	97
Totale proventi diversi dai precedenti	20.793	97
Totale altri proventi finanziari	20.793	97
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.128	167.655
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.128	167.655
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-67.335	-167.558
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	10.000
Totale svalutazioni	0	10.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-10.000

	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	672.246	321.107
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	360.000	120.358
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	360.000	120.358
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	312.246	200.749

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616 – P. Iva 01088160617

Capitale Sociale Euro 324.202 parte versata Euro 302.942

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Consorziati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 312.246 contro un utile netto di € 200.749 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative. Il rinvio è stato approvato con Delibera di Comitato Direttivo n. 146 del 11.04.2019.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne

prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli

oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro,

senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con

prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività del Consorzio

Il Consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito ai sensi della Legge 317/91 e dalla legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013 (ex legge n.16 del 13 agosto 1998).

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha: Volturmo Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Caianello, Matese, Canello Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati si possono racchiudere in 4 Aree: 1) Capua /Volturmo Nord 2) Marcianise/Aversa nord; 3) Caserta/San Nicola; 4) Alto casertano.

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco – Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali (A1/A3/S.S.26), dall'Interporto Sud Europa (Interporto di i livelli Maddaloni – Marcianise), inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alta velocità, metropolitana regionale, reti viarie. Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università (Federico II e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli).

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/ commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e

prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi. L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica.

In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi.

Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Innesiamento Produttivo.

Funzioni del Consorzio

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili.

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

- adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- elabora programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
- progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri

commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;

- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
- gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendi, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
- promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;
- cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
- incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
- favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

- definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
- persegue la riduzione delle emissioni climalteranti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento

atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riutilizzo ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;

- favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
- ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
- concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
- provvede all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
- attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
- progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
- progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31.12.2018 risultano non versate le seguenti quote per complessivi Euro 17.978:

- Comune di Canello ed Arnone: Euro 2.479
- Comune di Frignano: Euro 2.479
- Comune di Santa Maria La Fossa: Euro 13.020

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si

indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizzazio ni immateriali	Immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazio ni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15	75.846.912	872.882	76.719.809
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	36.157.462		36.157.462
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	15	39.689.450	872.882	40.562.347
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	502	23.817	105.802	130.121
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	40	66.523	66.563
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	177	1.316.893		1.317.070
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	1.130.999	0	1.130.999
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	325	-2.424.115	39.279	-2.384.511
Valore di fine esercizio				
Costo	517	75.870.732	912.161	76.783.410
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177	37.474.395		37.474.572
Svalutazioni	0	1.130.999	0	1.130.999
Valore di bilancio	340	37.265.338	912.161	38.177.639

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del

collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote

costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi

che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

In riferimento alle **immobilizzazioni in corso** si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Ce 1/A: sistemazione rete stradale, pubblica illuminazione e verde, rete idropotabile agglomerato interconsortile Caserta – Napoli, zona di Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti Ricevuto dalla Regione Campania
2002	823.955	3.292.438
2003	69.638	877.983
2004	2.483.191	-
2005	70.044	-
2006	36.487	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-319	-
2010	0	-
2011	0	-

2012	5.558	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
Totale	3.488.554	4.170.421

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 219.496.

- Progetto Ce 1/B: Lav.rete stradale, ammodernamento impianto illuminazione pubblica e sistemazione a verde, sistema antintrusione, agglomerato Aversa Nord.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2002	2.234.848	2.810.061
2003	738.481	746.948
2004	175.818	-
2005	1.296	-
2006	- 1.296	-
2007	48.742	-
2008	-	-
2009	11.692	-
2010	77.537	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-

2017	-	-
2018	-	-
Totale	3.287.118	3.548.009

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 186.740.

- Progetto Ce 1/C : Opere ferroviarie.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2001	-	101.678
2002	314.402	406.713
2003	203.364	-
2004	-	-
2005	-	-
2006	-	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-	-
2010	-	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
2014	-	-
2015	-	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
Totale	517.766	508.391

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 169.463.

- Progetto Volturno Nord finanziato con mutuo stipulato il 14.12.2005 per un importo massimo

di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con Banca Intesa Sanpaolo ex BIIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Intesa Sanpaolo	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata/scaduta
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.662	25.000.000	-	-
2006	1.203.888	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.139	20.513.267	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.665.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.994	1.549.371	1.800.907
2013	210	16.621.738	1.549.371	1.800.907
2014	54.394	15.533.736	1.549.371	1.800.907
2015	-	14.399.071	1.549.371	1.800.907
2016	210	13.215.739	1.549.371	1.800.907
2017	210	11.981.655	1.549.371	1.800.907
2018	-	10.694.641	1.549.371	1.800.907
Totale	16.642.408	-	20.141.533	22786822

In data 14.12.2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Voiturno Nord" per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di Euro 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di Euro 37.467.392,18 che al 31.12.2009, con l'utilizzo dell'importo degli interessi attivi netti di Euro 1.509.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da Euro 381.175 ad Euro 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30.06.2025.

- Progetto riqualificazione del viale principale di accesso agglomerato Marcianise – Decreto

Dirigenziale 848 del 09.10.2010 a valere su P.O. FESR 2007/2013.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2009	2.124	
2010	1.465	
2011		
2012		
2013	477.900	441.110
2014	5.069	340.000
2015	668.612	-
2016	-	-
2017	24.062	
2018	-	-
Totale	1.179.232	781.110

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 718.890.

- Progetto adeguamento security nell'agglomerato industriale di Marcianise – San Marco -
Delibera Giunta Regione Campania 2020 del 23.12.2008.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2012	6.209	
2013	-	
2014	1.000	
2015	184.721	
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
Totale	191.930	-

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 750.000

- Progetto "Sicurezza e ambiente nella Terra dei Fuochi: Infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale aree Asi Caserta.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dal Ministero
2018	13.096	-
Totale	13.096	-

Al fine di preservare il libero e sano sviluppo delle imprese operanti nel territorio e le condizioni di salute della popolazione autoctona, il progetto mira al presidio dei principali tre agglomerati industriali di diretta competenza del Consorzio ASI di Caserta, attraverso l'installazione di apparati di ripresa "intelligenti", con il supporto di sensori per il monitoraggio dell'aria. Tali strumenti consentiranno la rapida rilevazione di eventuali atti criminosi e potranno prevedere un collegamento diretto con le centrali operative delle Forze di Polizia locali, per il tempestivo intervento delle stesse e la rapida messa in sicurezza delle aree colpite.

L'importo del progetto ammonta ad Euro 4.989.000,00 a valere sul Pon Legalità 2014/2020

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite dalla polizza collettiva TTF dipendenti per

Euro 754.128.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "pro-rata temporis" sulla base della durata residua.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Il Consorzio non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017, con le rispettive indicazioni:

Elenco controllate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• E.T.A. in liquidazione	Euro 1	Caserta	60%

Elenco collegate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Consorzio A.S.I. Form in liquid.	Euro 1	Napoli	50%

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Sviluppo Volturno Nord spa	Euro 1	Caserta	36%
• C.I.R.A.	Euro 156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro 258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. in Fallimento	Euro 1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro 1.530	Piedimonte M.	15%

La partecipazione nella società "Agenzia per lo Sviluppo Campania Nord Euro Business – Innovation – Centre S.C.A.R.L.", in fallimento con provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n.21/2006, era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Eurobic Scrl".

La partecipazione nella società "Progetto Sviluppo Matese srl" era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Manifatture Matese".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie**

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali ammontano a € 13.183.284. e sono rappresentate dai terreni acquisiti/espropriati e non ancora venduti.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. La valutazione quindi è omnicomprensiva di tutti i terreni che alla data del 31.12.2018 sono ancora di proprietà del Consorzio. La variazione delle rimanenze ammonta ad Euro 120.880 ed è contrapposta alla voce di ricavo "Vendita terreni".

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta a € 0.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 10.880.162 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 17.727.310 con appositi Fondi di Svalutazione/Rettifica a sua volta pari a € 6.847.148.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 56.979; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 4.938.037 (Euro 365.709 per svalutazione crediti per quote gestione e manutenzione 2018 ed Euro 4.572.328 per svalutazione crediti per oneri infrastrutturali ex aree non infrastrutturate).

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 151.448 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio per € 151.087, da assegni per € 0 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 361 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Patrimonio netto

Il fondo consortile, ammontante a € 324.202 è così composto:

Ente Consorziato	Quota partecipazione	% di partecipazione
Capodrise	3.932,31	1,21%
Macerata Campania	3.932,31	1,21%
Portico di Caserta	3.932,31	1,21%

Recale	3.932,31	1,21%
S.Felice a Canello	4.915,38	1,52%
S.Maria a Vico	4.915,38	1,52%
Ailano	1.966,95	0,61%
Baia e Latina	1.966,95	0,61%
Capriati al Volturno	1.966,95	0,61%
Ciorlano	1.966,95	0,61%
Prata Sannita	1.966,95	0,61%
Carinola	2.184,61	0,67%
Marzano Appio	2.184,61	0,67%
Mignano Montelungo	2.184,61	0,67%
Pastorano	2.184,61	0,67%
Pietravairano	2.184,61	0,67%
Roccaromana	2.184,61	0,67%
Tora e Piccilli	2.184,61	0,67%
Vairano Patenora	2.184,61	0,67%
Canello Arnone	3.932,31	1,21%
Frignano	3.932,31	1,21%
Orta di Atella	3.932,31	1,21%
S.Tammaro	3.932,31	1,21%
Alife	19.661,61	6,06%
Aversa	19.661,61	6,06%
Carinaro	19.661,61	6,06%
Caserta	19.661,61	6,06%
Marcianise	19.661,61	6,06%
Mondragone	19.661,61	6,06%
Pietramelara	19.661,61	6,06%
Pignataro	19.661,61	6,06%
S.Maria C.V.	19.661,61	6,06%
San Nicola La Strada	19.661,61	6,06%
Sparanise	19.661,61	6,06%
Teverola	19.661,61	6,06%
Villa Literno	19.661,61	6,06%
	324.201,92	100,00%

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di €

9.920.669 trattasi di riserve alimentatesi da contributi in conto capitale concessi prima della riforma fiscale del 1992. La normativa in materia di contributi in c/capitale ante 1992 prevedeva l'iscrizione dei contributi tra le riserve di patrimonio netto anziché, così come prevede la normativa vigente, portare il contributo a diretta riduzione del costo storico del bene o mediante utilizzo della tecnica dei "risconti passivi pluriennali".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo è stato eseguito un accantonamento di € 2.454 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni statutarie con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi.

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

Lo stanziamento riguarda un contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria non ancora concluso e per il quale il Consorzio ha aderito alla definizione agevolata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

I fondi rischi ed oneri alla data del 31.12.2018 sono così quantificati:

- Fondo rischi per imposta patrimoniale Euro 836.525
- Fondo rischi spese legali Euro 100.000
- Fondo rischi per contenziosi Euro 2.803.825
- Fondo per contenzioso fiscale Euro 11.467
- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anni 2011/2014

Euro 741.284

- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anno 2017 – Opere pubbliche: Euro 1.004.364
- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali anno 2017 – lavori: Euro 62.804
- F.do gestione manutenzione aree industriali anno 2018: Euro 1.115.755,80

Di seguito viene riportato il prospetto con il dettaglio delle variazioni dei fondi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	847.992	5.041.051	5.889.043
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	11.445	0	1.115.756	1.127.201
Utilizzo nell'esercizio	0	0	328.773	328.773
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	11.445	0	786.983	798.428
Valore di fine esercizio	11.445	847.992	5.828.034	6.687.471

Il Consorzio ASI di Caserta ha istituito un servizio di "Manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni" ed ha avviato, anche con Confindustria Caserta, un confronto al fine di concordare gli interventi da realizzare nelle aree industriali fino ad arrivare alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con i comuni degli agglomerati ASI.

A fronte di tali interventi sono stati stimati costi e ricavi per ciascun agglomerato in relazione alle tariffe approvate con delibera di Comitato Direttivo n. 18 del 12.01.2017. Contrapposti a tali ricavi sono stati previsti appositi interventi indicati tra i costi della produzione.

L'accantonamento a fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione per l'anno 2018 è stato determinato secondo i criteri indicati nel seguente prospetto

QUOTE GESTIONE E MANUTENZIONE 2018	Quote richieste (al netto di svalutazione)	Quote incassate al 30.04.2019	Codi diretti e indiretti	Progetti approvati	Rimozione rifiuti abbandonati sulle aree e correzioni sottostili	Ripristino del Manto stradale	Pulizia e sistemazione aiuole e aree a verde	Manutenzione impianti pubblici illuminazione	Delibera
Manutenzione aree industriali Marcianise	368.867,80	26.621,34	68.708,88		59.754,92	149.412,31	59.754,92	29.882,46	
Manutenzione aree industriali San Marco Sv.	157.006,32	14.187,35	32.550,63		30.775,30	76.936,26	30.775,30	15.387,65	
Manutenzione aree industriali Aversa	801.892,16	10.326,00	136.289,21	57.073,63	77.509,55	193.773,87	77.509,55	38.754,77	586-2017-166/2018
Manutenzione aree industriali Vulture Nord	154.073,96	-	26.818,37		22.514,78	56.286,96	22.514,78	11.257,39	
Manutenzione aree industriali Poggioreale-San Nicola	130.994,20	2.934,00	24.817,18		21.171,80	52.929,70	21.171,80	10.585,94	
	1.462.834,44	54.268,69	289.184,27	57.073,63	211.736,43	529.341,10	211.736,43	105.866,21	
				Importo da accantonare al 31.12.2018					1.115.755,80

Per le annualità 2011/2014, le cui quote riguardavano esclusivamente l'agglomerato Marcianise-San Marco, si è proceduto ad una rideterminazione delle stesse anche in merito all'esigibilità e si è ricalcolato l'importo accantonato con i medesimi criteri utilizzati negli anni precedenti per i lavori da effettuare a valere su dette annualità, di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo.

Importo Lavori	Marcianise	Crediti da riscuotere al 31.12.2018
140.684,15	2011	77.070,24
365.218,88	2012	358.667,18
265.716,77	2013	267.932,69
134.559,55	2014	147.697,30
906.179,35		774.297,17

Importo Lavori	San Marco	
81.443,93	2011	56.720,29
163.978,96	2012	202.238,42
118.921,57	2013	160.798,45
62.350,58	2014	80.074,02
426.695,03		443.110,89

Importo Lavori	Totale Agglomerati	
222.128,08	2011	133.790,53
529.197,83	2012	560.905,60
384.638,34	2013	428.731,14
196.910,13	2014	227.771,32

1.332.874,38		1.351.198,59
--------------	--	--------------

Opere Realizzate	591.590,32
F.do in bilancio al 31.12.2018 per opere da realizzare	741.284,06

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 857.726 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	817.466
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	107.705
Utilizzo nell'esercizio	67.445
Altre variazioni	
Totale variazioni	40.260
Valore di fine esercizio	857.726

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Valore di inizio esercizio	12.407.231	1.029.385	8.366.252	7.513.433
Variazione nell'esercizio	-1.174.583	0	-804.101	204.038
Valore di fine esercizio	11.232.648	1.029.385	7.562.151	7.717.471
Quota scadente entro l'esercizio	2.338.915	1.029.385	7.562.151	7.717.471
Quota scadente oltre l'esercizio	8.893.733	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0

	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	849.085	247.001	22.156.676	52.569.063
Variazione nell'esercizio	311.997	-71.751	-691.880	-2.226.280
Valore di fine esercizio	1.161.082	175.250	21.464.796	50.342.783
Quota scadente entro l'esercizio	1.161.082	175.250	18.849.006	38.833.260
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	2.615.790	11.509.523
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Al 31.12.2018 risulta iscritto un mutuo per le opere realizzate nell'agglomerato Voltumo di Euro 10.694.641 da coprire con finanziamento regionale per l'86% circa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o con la stipula dell'atto notarile. I ricavi per assegnazioni di terreni già di proprietà delle aziende sono rilevati all'atto della sottoscrizione della convenzione.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

La voce ricavi delle vendite e prestazione include anche le quote consortili annuali per complessivi Euro 205.935,50 determinate con delibera di Consiglio Generale n. 3 del 25.01.2018. Tali quote, con provvedimenti del commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza TAR Campania n. 626/2017, sono state destinate al soddisfo del credito vantato dal soggetto espropriato per costi di esproprio.

Sono iscritti tra tale voce anche i ricavi per oneri infrastrutturali richiesti ad aziende insediate nelle ex aree non infrastrutturate e che a seguito della realizzazione delle infrastrutture il Consorzio ha richiesto i relativi oneri. I ricavi iscritti ammontanti ad Euro 5.703.540, che hanno generato una plusvalenza patrimoniale, sono supportati da decreti ingiuntivi e atti di precetto oltre alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato per le opposizioni avanzate dalle aziende insediate; tali ricavi sono stati oggetto di un accantonamento a fondo svalutazione crediti come sopra riportato.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni":

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.222.029,16	6.654.777,05
<i>Vendita terreni</i>	447.976,50	1.048.415,58
<i>Ricavi oneri infrastrutturali</i>	102.577,64	289.580,16
<i>Ric.rimb.spese vendita terreni</i>	140.502,65	306.922,06
<i>Ricavo recupero spese espropri</i>	0,00	510.251,84
<i>Quote consortili</i>	205.935,50	220.753,04
<i>Ric.on.infr.sub./Ingr.assegnaz</i>	1.425.416,69	2.043.560,79
<i>Ricavo autorizzazione in Fitto</i>	85.177,99	187.074,00
<i>Ricavo istrutt.all.utenze</i>	7.000,00	6.300,00
<i>Ricavo istruttoria progetto</i>	105.300,00	111.400,00
<i>Ricavo autoriz.att.commerciali</i>	34.604,75	231.886,48
<i>Ricavo autorizaz.imp.pubblic.</i>	66.820,10	95.350,52
<i>Ricavo istruttoria pratica</i>	56.350,00	118.375,66
<i>Ricavo assegn.diritto superfic</i>	12.284,00	37,00
<i>Ricavo gest aree ind. Marcian.</i>	486.084,75	461.762,85
<i>Ricavo gest aree ind. San Marco</i>	233.757,90	194.505,87
<i>Ricavo gest aree ind. Aversa N.</i>	752.365,20	565.332,90

<i>Ricavo gest. aree ind. Caserta</i>	163.742,75	135.442,10
<i>Ricavo gest. aree ind. Voltur N.</i>	192.592,45	127.826,20
<i>Ric.on.infr.ex aree non ifrast</i>	5.703.540,29	0,00

Si fornisce di seguito anche un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi e proventi vari	2.084.872,05	1.779.284,45
<i>Fitto terr./beni proprietà Asi</i>	8.328,87	22.537,53
<i>Ricavi esercizi precedenti</i>	28.595,94	387.458,50
<i>Ricavo allac.rete fognaria</i>	4.000,00	4.000,00
<i>Ricavo canone rete fognaria</i>	56.100,00	55.500,00
<i>Altri ricavi</i>	35.410,73	61.942,48
<i>Ricavo rich.docum.e certifica</i>	222,58	200,01
<i>Ricavo revoca assegn. suolo</i>	0,00	22.594,99
<i>Arrotondamenti attivi</i>	41,22	12,95
<i>Sopravv.attive ordinarie</i>	1.264.393,44	589.461,62
<i>Ricavo consumo acqua c/aziende</i>	419.330,16	385.561,58
<i>Ricavo allont/dep.acque reflue</i>	180.173,48	166.627,27
<i>Ricavo allacc.acquedotto</i>	6.240,00	6.720,00
<i>Ricavo spese contatori</i>	1.040,65	1.863,88
<i>Ricavo spese generali acquedot</i>	1.208,13	858,45
<i>Ricavo collettam.rete ASI</i>	50.046,85	46.285,19
<i>Ricavo quota mensile acquedott</i>	29.740,00	27.660,00

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Oneri diversi di gestione	968.518,47	834.500,91
<i>Arretrati dipendenti anni prec</i>	0,00	20.004,26
<i>Tassa vidimaz.libri sociali</i>	309,87	309,87
<i>Imposta di Registro</i>	16.948,00	17.615,87
<i>Altre imposte e Tasse</i>	289,75	236,25
<i>Altri costi</i>	36.645,15	251,51

<i>Costi indeducibili</i>	259,20	17.920,79
<i>Spese generali</i>	28,69	0,00
<i>Giornali, riviste, libri</i>	1.013,55	958,00
<i>Contributo assoc, CISE/FICEI</i>	15.000,00	36.000,00
<i>Cons. Bonif. e Miglior. Fondiario</i>	0,00	2.902,90
<i>Imposta di bollo</i>	504,93	687,46
<i>Costi Consorzio SO.CO.MER.</i>	4.908,68	4.908,68
<i>Tassa smaltimento rifiuti</i>	4.104,00	4.100,00
<i>Imposta sulle assicurazioni</i>	2.645,06	2.406,18
<i>Sanzione ravvedimento operoso</i>	25.759,37	7.884,55
<i>Oneri div.gest.es.precedenti</i>	0,00	1.065,67
<i>Sopravv.passive ordinarie</i>	858.650,10	717.020,24
<i>Arrotondamenti passivi</i>	6,48	46,08
<i>Interessi ravvedimento operoso</i>	1.445,64	182,60

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 88.128 di cui € 67.292 relativi essenzialmente al mutuo "Voluturno Nord" (già al netto del contributo in c/interessi ricevuto dalla Regione Campania) ed Euro 5.301 per anticipazioni bancarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5 (prospetto analitico "altri ricavi").

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20 (prospetto analitico "oneri diversi di gestione").

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

I ricavi per oneri infrastrutturali relativi alla vendita di terreni su aree che sono state successivamente infrastrutturate potrebbero essere considerate plusvalenza patrimoniale con la possibilità quindi di essere dichiarate, ai fini fiscali, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	12
Totale Dipendenti	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Revisori	OdV
Compensi	103.588	73.491	16.795
Anticipazioni	-	-	-

Crediti	-	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

Il Consorzio non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

Il Consorzio non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Informazioni e prospetti supplementari

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Si è ritenuto opportuno altresì provvedere ad una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
Liquidita' Immediate	151.448	133.504	17.944
<i>Crediti</i>	15.523.343	14.754.210	769.133
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
<i>Ratei e risconti attivi</i>	138.986	111.946	27.040
Liquidità Differite	15.662.329	14.866.156	796.173
Rimanenze	13.183.284	13.304.165	-120.881
Totale attività correnti	28.997.061	28.303.825	693.236
Immobilizzazioni immateriali	340	15	325
Immobilizzazioni materiali	74.739.733	75.846.912	-1.107.179
- Fondi di ammortamento	-37.474.395	-36.157.462	-1.316.933
Immobilizzazione finanziarie	158.033	158.033	
Crediti a m/l termine	2.226.460	1.572.747	653.713
Attività fisse	39.650.171	41.420.245	-1.770.074
Totale capitale investito	68.647.232	69.724.070	-1.076.838
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
Debiti a breve	38.833.260	39.773.176	-939.916
Ratei e risconti passivi	1.387	2.878	-1.491
Passività Correnti	38.834.647	39.776.054	-941.407
Debiti a medio e lungo	11.509.523	12.795.887	-1.286.364
Trattamento di fine rapporto	857.726	817.466	40.260
Fondi per rischi ed oneri	6.687.471	5.889.043	798.428
Passività Consolidate	19.054.720	19.502.396	-447.676
Capitale netto	10.757.865	10.445.620	312.245
Totale fonti di finanziamento	68.647.232	69.724.070	-1.076.838

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2018	2017	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	10.222.029	6.654.777	3.567.252
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	2.084.872	1.779.285	305.587
Valore della produzione tipica	12.306.901	8.434.062	3.872.839
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	7.900	525.950	-518.050
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	120.880	388.533	-267.653
Costo del venduto	128.780	914.483	-785.703
MARGINE LORDO REALIZZATO	12.178.121	7.519.579	4.658.542
Costi per servizi	1.125.938	1.263.366	-137.428
Costi per godimento beni di terzi	3.162	2.898	264
Costi esterni	1.129.100	1.266.264	-137.164
VALORE AGGIUNTO	11.049.021	6.253.315	4.795.706
Costi del lavoro	1.835.419	1.855.812	-20.393
Altri oneri vari	968.518	834.501	134.017
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.245.084	3.563.002	4.682.082
Ammortamenti	1.324.089	1.324.491	-402
Svalutazioni	4.995.015	51.509	4.943.506
Accantonamenti	1.186.399	1.688.337	-501.938
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBIT)	739.581	498.665	240.916
RISULTATO CORRENTE	739.581	498.665	240.916
Ricavi della gestione finanziaria	20.793	97	20.696
Costi della gestione finanziaria	88.128	177.655	-89.527
Ricavi della gestione straordinaria			
Costi della gestione straordinaria			
Risultato prima delle imposte	672.246	321.107	351.139
Risultato della gestione tributaria	360.000	120.358	239.642
REDDITO NETTO	312.246	200.749	111.497

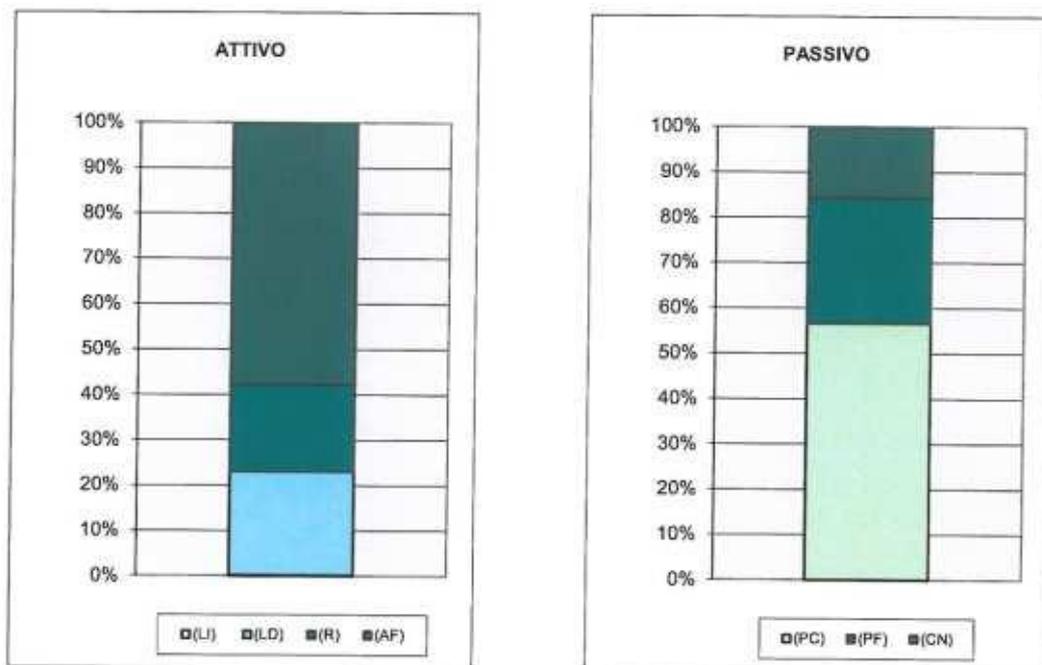
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
Liquidita' Immediate	0,22%	0,19%	0,03%
Liquidita' Differite	22,82%	21,32%	1,49%
Rimanenze	19,20%	19,08%	0,12%
Attivita' fisse	57,76%	59,41%	-1,65%
Totale	100,00%	100,00%	
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	Increment./decr.
Passivita' Correnti	56,57%	57,05%	-0,48%
Passivita' Fisse	27,76%	27,97%	-0,21%
Capitale netto	15,67%	14,98%	0,69%
Totale	100,00%	100,00%	

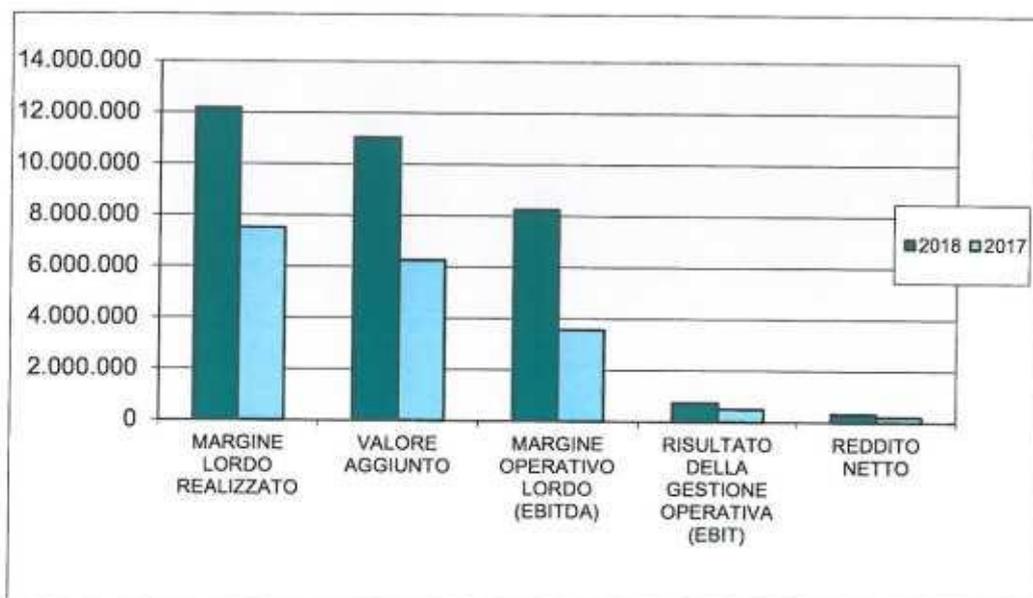
RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE

Ripartizione costi della produzione	2018	2017	Increment./decr.
Costo del venduto	1,24%	14,64%	-13,40%
Costi per servizi	10,85%	20,22%	-9,38%
Costi per godimento beni di terzi	0,03%	0,05%	-0,02%
Oneri vari	9,33%	13,36%	-4,03%
Costi del lavoro	17,68%	29,71%	-12,03%
Ammortamenti e svalutazioni	60,87%	22,03%	38,85%
TOTALE	100,00%	100,00%	
Ripartizione valore della produzione	2018	2017	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	83,06%	78,90%	4,16%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	16,94%	21,10%	-4,16%
TOTALE	100,00%	100,00%	

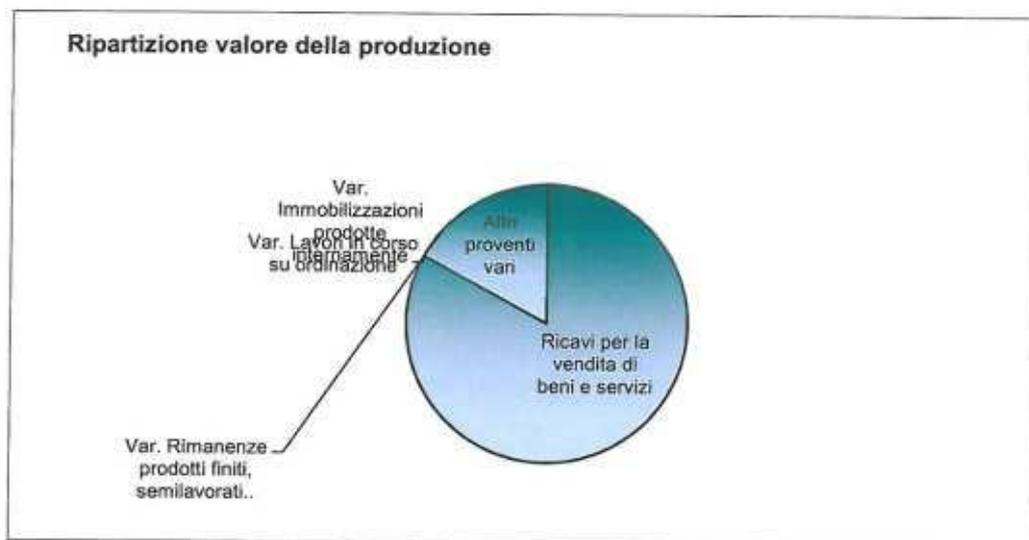
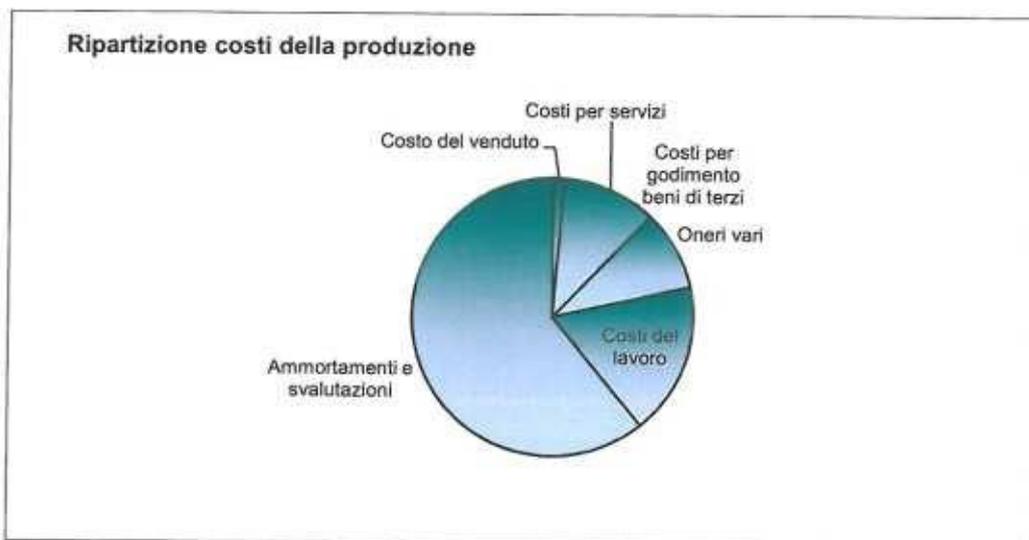
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



Bilancio d'esercizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018



Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 312.246, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 15.612
- a riserva Straordinaria l'85% pari a € 296.634

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Il Consorzio, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 20 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 40 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Caserta, li 31.05.2019

Il Presidente del Comitato Direttivo

Dott.ssa Raffaella Pignetti